

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l'“*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, il cui art. 12, c. 4 prevede che “*Le successive modifiche dei regolamenti di corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico sono approvate: a) dal Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, se relative al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione, e nei casi in cui la normativa preveda l'autorizzazione da parte del ministero competente; b) dai consigli di dipartimento in tutti gli altri casi [...]*”;

VISTO il D.R. n. 2604 del 26 ottobre 2023 con cui è stato emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Farmacia (LM-13);

RAVVISATA la necessità di apportare al suddetto Regolamento modifiche non attinenti “*al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione*” di cui all'art. 12, c. 4, lett. a) del citato Regolamento didattico, bensì rientranti nella disciplina di cui alla lett. b) del medesimo articolo;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Biologia, nella seduta del 20 novembre 2025, ha approvato le modifiche al Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (LM-13);

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in a ciclo unico in Farmacia (LM-13) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante. Il Regolamento in parola sostituisce il testo precedentemente adottato con D.R. n. 2604 del 26 ottobre 2023.

Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialdi Ghiron)

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia Vigente a partire dall'a.a. 2025/2026

Sommario

Art. 1 – Norme generali	3
Art. 2 - Ordinamento Didattico	3
Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)	4
Art. 4 – Gestione del Corso di Laurea	4
a) Consiglio di Corso di Laurea	5
b) Coordinatore del Corso di Laurea	5
c) Gruppo di Riesame/Gruppo AQ	6
Art. 5 – Consultazione delle parti interessate	6
Art. 6 – Ammissione al Corso	7
Art. 7 – Programmazione e organizzazione didattica	7
Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità	8
Art. 9 – Piani delle attività formative	8
Art. 10 – Esami e verifiche di profitto	10
Art. 11 – Prova Pratico Valutativa e Prova Finale	11
a) Prova Pratico Valutativa (PPV)	11
b) Prova Finale	12
Art. 12 – Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti	14
Art. 13 – Comunità studentesca tempo parziale	15
Art. 14 – Mobilità studenti e studentesse e opportunità all'estero	15
Art. 15 – Opportunità per la comunità studentesca	16
Art. 16 – Orientamento e Tutorato	16
a) Orientamento in ingresso	16
b) Orientamento e Tutorato in itinere	16
Art. 17 -Tirocinio Pratico-Valutativo	17
Art. 18 - Placement	17
Art. 19 - Obblighi degli Comunità studentesca	18
Art. 20 - Norme finali e transitorie	18

Art. 1 – Norme generali

Presso il dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea magistrale in Farmacia, Classe delle lauree LM-13. La denominazione in inglese del corso è Pharmacy.

La denominazione correntemente utilizzata è Pharmacy.

Il corso è erogato in modalità convenzionale ed integralmente in lingua inglese.

La durata normale del corso è stabilita in 5 anni.

Per conseguire la laurea è necessario acquisire 300 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciata la Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia (Classe LM-13). A coloro che hanno conseguito la Laurea Magistrale compete la qualifica accademica di dottore/dottoressa magistrale.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e farmacia industriale - Classe LM-13 abilita all'esercizio della professione di farmacista.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2 - Ordinamento Didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero dell'Università e Ricerca (MUR) ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con Decreto Rettorale. La sua entrata in vigore è stabilita dal Decreto Rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali.

Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati e delle laureate magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei *curricula* e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia

di corso di studio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e del Regolamento didattico di Ateneo. I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico è prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo/a studente/ssa sotto la guida di un/a relatore/relatrice.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il consiglio di Dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia è pubblicato sul [sito web del corso](#) e sul [sito web della Macroarea di Scienze MM.FF.NN.](#)

Art. 3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il Consiglio di Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

La Coordinatrice/Il Coordinatore, coadiuvata/o dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal/dalla Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

La Coordinatrice/Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4 – Gestione del Corso di Laurea

Il Corso di Laurea Magistrale (CdIM) a ciclo unico in Pharmacy afferisce al Dipartimento di Biologia, quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Sono organi del CdIM:

- a) il Consiglio;
- b) la Coordinatrice/il Coordinatore;
- c) il Gruppo AQ/Riesame;

Il CdIM può altresì dotarsi, a seconda delle esigenze, di ulteriori comitati, commissioni e gruppi di lavoro, permanenti o temporanei. In particolare, la Commissione Didattica - composta dal Coordinatore/dalla Coordinatrice del corso di laurea, dal personale amministrativo con funzione di segreteria didattica e da almeno quattro docenti del corso -, si riunisce su convocazione della Coordinatrice/del Coordinatore, di norma prima di ogni riunione del Consiglio di corso di studio, e comunque quando vi siano

importanti e/o urgenti decisioni su argomenti riguardanti la didattica del corso di studio.

a) Consiglio di Corso di Laurea

Nel corso di studio è costituito il Consiglio del CdIM, cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dal dipartimento di riferimento, secondo quanto previsto dal Regolamento delle Strutture Didattiche e di Ricerca. Il Consiglio è costituito dalla Coordinatrice/dal Coordinatore, che lo presiede, e da tutto il corpo docente che svolgono attività didattica nel corso, ed è responsabile della definizione della politica e degli obiettivi del corso stesso. Alle sedute del Consiglio partecipa di diritto anche un/una rappresentante degli studenti e delle studentesse, eletto/a a maggioranza dal corpo studentesco, tra le/gli iscritte/i al corso di studio. Affinché le sedute del Consiglio siano valide, è richiesta la presenza della maggioranza assoluta delle/i componenti (metà più uno), escludendo coloro che hanno comunicato per iscritto la propria assenza.

La convocazione del Consiglio e l'ordine del giorno devono essere comunicati ai membri con un preavviso minimo di cinque giorni lavorativi rispetto alla data della riunione. In caso di urgenza comprovata, il preavviso può essere ridotto a 48 ore. Le riunioni si tengono solitamente in presenza o in modalità mista (con possibilità di collegamenti da remoto); per ciascuna seduta è nominato una/un segretaria/o incaricata/o di redigere il verbale.

Il CCdLM formula proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine ai piani delle attività formative e ai piani di studio individuali, in conformità con l'ordinamento del Corso di Laurea; approva la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), predisposti dal Gruppo AQ/Riesame.

Il Consiglio adotta le proprie decisioni a maggioranza semplice dei membri presenti con diritto di voto. In caso di parità di voti, il voto della Coordinatrice/del Coordinatore è determinante.

b) Coordinatore/Coordinatrice del Corso di Laurea

Il Consiglio di corso di studio elegge, a maggioranza assoluta dei/le propri/e componenti, la Coordinatrice/il Coordinatore del corso di studio tra i professori e le professoresse a tempo pieno. Alla Coordinatrice/al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni.

La Coordinatrice/il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto/a consecutivamente più di una volta.

La Coordinatrice/il Coordinatore:

- rappresenta il Corso di Laurea (CdIM) ove necessario (organi di governo interni all'Ateneo, enti/associazioni esterne, ecc.);
- predispone l'offerta formativa del CdIM e formula le proposte per il conferimento degli incarichi di insegnamento;
- promuove tutte le iniziative volte a costituire e migliorare gli strumenti organizzativi necessari al funzionamento del CdIM;
- convoca il Consiglio CdIM e predispone l'ordine del giorno delle sedute;
- trasmette le delibere del Consiglio del CdIM al Consiglio di Dipartimento;
- cura la tenuta, la conservazione e la verifica dei verbali del Consiglio del corso di studi;
- verifica le schede di insegnamento in relazione agli obiettivi formativi del corso e alle esigenze del mondo del lavoro;
- coordina le attività necessarie per garantire l'efficace svolgimento delle attività didattiche;
- coordina le attività di orientamento in ingresso, in uscita e di tutorato in itinere, in

- collaborazione con gli Uffici dell'Ateneo;
- valuta i risultati della didattica attraverso i questionari di valutazione, riferendone al Direttore/Direttrice del Dipartimento;
 - svolge ogni altra funzione eventualmente prevista dai Regolamenti dell'Ateneo;
 - è membro di diritto del Gruppo di Assicurazione della Qualità/Riesame (AQ/Riesame) del CdIM.

c) Gruppo di Riesame/Gruppo AQ

Il Gruppo di Riesame coincide con il Gruppo di Assicurazione della Qualità (Gruppo AQ); è presieduto dalla Coordinatrice/dal Coordinatore e composto da rappresentanti del corpo docente, degli studenti/delle studentesse del corso e da almeno un'unità di personale tecnico-amministrativo coinvolta nella gestione didattica del CdIM.

Il gruppo di lavoro esercita le seguenti funzioni:

- in qualità di gruppo AQ monitora l'adeguatezza, l'efficacia e la trasparenza del Corso di Studi, anche proponendo specifici indicatori, organizza e supervisiona la realizzazione delle attività del Corso; monitora i processi di AQ del CdIM e l'implementazione delle eventuali azioni di miglioramento;
- in qualità di gruppo di Riesame ha il ruolo di rilevare le eventuali criticità del CdIM e definire azioni correttive e migliorative del percorso formativo; analizza opinioni della/delle/degli iscritte/i e indicatori di performance, verifica la coerenza tra obiettivi del corso, della classe di laurea e richieste del mercato del lavoro, valuta gli sbocchi occupazionali e l'efficacia esterna del CdIM, controlla l'allineamento tra obiettivi formativi degli insegnamenti e del CdIM, cura la comunicazione delle informazioni a tutte le parti interessate, redige annualmente il documento di autovalutazione, promuove la revisione degli obiettivi e delle attività formative, sostiene la formazione del personale docente, assicura una distribuzione equilibrata degli incarichi, collabora con strutture interne ed esterne per monitorare la domanda formativa e favorisce l'internazionalizzazione attraverso mobilità, programmi integrati e corsi in lingua straniera.

Art. 5 – Consultazione delle parti interessate

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdIM assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdIM consulta sistematicamente le principali parti interessate (rappresentanti del mondo produttivo e professionale, ordini professionali, enti pubblici e privati, aziende farmaceutiche, farmacie, ospedali, strutture sanitarie, associazioni di categoria e laureati/e inseriti/e nel contesto lavorativo), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore, al fine di garantire una formazione coerente con le esigenze del mondo del lavoro, dell'evoluzione scientifica e delle professioni sanitarie.

In particolare, il CdIM interPELLA esponenti del mondo del lavoro, della cultura, della ricerca e della produzione, coerentemente con i profili culturali in uscita, per riflettere, approfondire e recepire elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e delle laureate.

Le consultazioni si svolgono attraverso incontri periodici, questionari, tavoli tecnici e collaborazioni progettuali, finalizzati a raccogliere osservazioni, proposte e indicazioni utili per l'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei contenuti didattici e degli sbocchi occupazionali del corso. Le informazioni raccolte vengono analizzate e utilizzate per migliorare l'offerta formativa, rafforzare il legame tra università e territorio e favorire l'occupabilità delle laureate e dei laureati. Inoltre, le indicazioni di portatori/portatrici di interesse contribuiscono a indirizzare l'attivazione di tirocini, attività pratiche e iniziative

di orientamento professionale, garantendo una maggiore aderenza tra formazione accademica e competenze richieste nella pratica professionale del/la farmacista.

Art. 6 – Ammissione al Corso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

È, inoltre, richiesto il possesso o acquisizione di una adeguata preparazione iniziale su argomenti di base delle seguenti discipline: Biologia, Chimica, Fisica, Matematica, oltre a nozioni di cultura generale. La preparazione dei/delle candidati/e è accertata tramite una prova di ammissione in lingua inglese, che consiste in un test a risposta multipla e in una prova orale, sugli ambiti disciplinari sopra indicati. Il livello minimo di conoscenza della lingua inglese richiesta per l'ammissione è il B2 del quadro comune europeo di riferimento.

Il Corso di studio è ad accesso programmato previo superamento della selezione al raggiungimento di una soglia minima di votazione, annualmente indicata nel bando, che indica, inoltre, tutte le informazioni relative alla struttura della prova di ammissione, al numero programmato dei posti (distinto per cittadini/e italiani/e, cittadini/e comunitari/e e cittadini/e non comunitari/e legalmente soggiornanti in Italia, cittadini/e non comunitari residenti all'estero), alla formulazione della graduatoria finale. Il bando è pubblicato sul [sito web del corso](#) e della [Macroarea di Scienze](#).

Alle/ai candidate/i che, pur collocate/i utilmente nella graduatoria di merito, non abbiano conseguito la predeterminata soglia di punteggio nelle singole materie disposta nel bando, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), da assolvere entro il primo anno di corso tramite la frequenza di specifici corsi nelle rispettive materie (Biologia, Chimica, Matematica, Fisica e lingua inglese), al termine dei quali sono previste apposite verifiche.

Art. 7 – Programmazione e organizzazione didattica

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dal Dipartimento di Biologia.

Il CdLM definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti e studentesse che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Essa viene inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul [sito del Corso di Laurea](#).

Il progetto e la pianificazione del percorso formativo sono illustrati in modo dettagliato per ciascun anno accademico nella [Guida Didattica dello Studente](#), pubblicata sul [sito internet del Corso di Laurea](#) e su quello della [Macroarea di Scienze](#).

Nella Guida Studente/essa, curata dalla Coordinatrice/dal Coordinatore, vengono descritte tutte le informazioni utili relative al corso di studi, quali il piano di studi, le indicazioni delle eventuali propedeuticità, i periodi di inizio e di svolgimento delle attività formative.

Il [Manifesto degli studi](#), pubblicato annualmente sul [sito di ateneo](#) e su quello della [Macroarea di Scienze](#), riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante, ecc.), l'ambito disciplinare e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Per ogni attività formativa il CdLM garantisce la redazione da parte del corpo docente e

l'adeguata pubblicizzazione sul [sito del Corso di Laurea](#) di una scheda descrittiva contenente le informazioni riguardanti le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate (anche a distanza) e i criteri e le modalità di verifica.

Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, conferenze e corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del corso stesso.

Le competenze acquisite dalla/o studentessa/studente, definite specifiche, peculiari e caratterizzanti vengono poi consolidate, in osservanza delle Direttive Europee, grazie ai tirocini formativi professionalizzanti, presso Farmacie aperte al pubblico, e/o strutture ospedaliere nonché soggiorni di studio all'estero, secondo accordi internazionali o convenzioni stabilite dall'Ateneo.

La formazione è completata con insegnamenti che sviluppano la conoscenza dei presidi medico-chirurgici, dei prodotti dietetici, cosmetici, diagnostici e chimico-clinici, tenendo presenti anche le possibilità occupazionali offerte in ambito comunitario.

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia prevede un totale di 300 Crediti Formativi Universitari (CFU); per la determinazione dei CFU assegnati a ciascun insegnamento, si conviene che 1 CFU corrisponde a un impegno di 25 ore complessive per lo studente, comprensive dello studio individuale, suddivise tra lezioni frontali, attività di laboratorio ed esercitazioni ad elevato contenuto sperimentale o pratico, tirocinio.

L'articolazione temporale dei corsi è su base semestrale.

Tutte le informazioni relative all'offerta didattica programmata, gli obiettivi formativi, l'elenco dei componenti del corpo docente impegnato nel Corso, i programmi degli insegnamenti e le altre attività formative previste dal CdLM nonché il calendario delle lezioni, degli appelli di esame e delle altre forme di verifica finale sono inseriti nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e resi noti sul [sito del corso di Laurea](#) insieme alla [guida didattica del corso di studio](#) che viene predisposta annualmente.

[Art. 8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità](#)

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e alle studentesse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione paritetica del Dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

[Art. 9 – Piani delle attività formative](#)

Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia prevede un unico curriculum di studi.

Il piano di studi è valido e può essere approvato solo ove l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponda ai vincoli stabiliti dall'ordinamento didattico del corso di studio e dall'offerta didattica programmata annuale, relativa alla coorte studentesca di

riferimento e comportamenti l'acquisizione di un numero di crediti non inferiore a quello richiesto per il conseguimento del titolo. Per ogni attività formativa il piano didattico riporta:

- il settore scientifico disciplinare (SSD);
- le tipologie di attività formative distinte in attività formative di base, caratterizzanti, affini ed integrative, attività autonomamente scelte dalla/o studentessa/studente, attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla verifica della conoscenza della lingua inglese, delle abilità informatiche, delle attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali;
- i crediti relativi alle tipologie di attività formative sono così ripartiti:

ATTIVITÀ	CFU
Attività formative di base	100
Attività formative caratterizzanti	120
Attività formative affini o integrative	23
Attività formative a scelta dello studente	9
Ulteriori attività formative (Ulteriori conoscenze linguistiche)	3
Prova finale	15
Tirocini Formativi e di Orientamento	30
TOTALE CREDITI	300

Relativamente ai 9 CFU ad autonoma scelta dello studente, il Corso di studio offre specifiche attività, la cui coerenza con il percorso formativo, preventivamente assicurata, può contribuire alla formazione culturale e assicurare il completamento della formazione pratico-professionale e/o fornire approfondimenti negli specifici ambiti professionalizzanti previsti per il/la Farmacista. La/o studentessa/studente può esercitare la propria scelta tra altre attività previste in Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi del Corso.

Per la verbalizzazione di tali attività lo/a studente/studentessa potrà ritirare in Segreteria Didattica l'apposito libretto riservato unicamente alla votazione a completamento degli esami previsti dal piano di studi. Il presente libretto dovrà inoltre essere riconsegnato alla medesima Segreteria, debitamente compilato e sottoscritto a integrazione della documentazione necessaria per il conseguimento del titolo, entro i termini previsti per la prova finale.

Per i corsi a libera scelta dello studente è prevista l'attribuzione di un voto in trentesimi; alle attività seminariali viene attribuita l'idoneità.

Al conseguimento di Ulteriori conoscenze linguistiche sono riservati 3 CFU.

In particolare:

- per coloro che abbiano conseguito almeno un ciclo scolastico di qualsiasi ordine e grado presso una scuola ad ordinamento italiano dovranno conseguire tre crediti di conoscenze linguistiche in Lingua Inglese (fino al conseguimento del livello C1). L'idoneità linguistica potrà essere conseguita presso il Centro linguistico d'Ateneo (CLA); studenti e studentesse in possesso di idonee certificazioni linguistiche potranno chiederne il riconoscimento;
- gli studenti e le studentesse che non abbiano un'adeguata padronanza della lingua italiana dovranno conseguire tre crediti di conoscenze linguistiche in Lingua italiana, fino al livello minimo richiesto pari al B2, presso il Centro di Lingua e Cultura Italiana di Ateneo (CLICI); studenti e studentesse in possesso di idonee certificazioni linguistiche potranno chiederne il riconoscimento.

a) **Obblighi di frequenza e propedeuticità**

Le propedeuticità tra gli insegnamenti del corso sono indicate sul sito web del CdIM.

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria. L'obbligo risulta assolto se la/o studentessa/studente partecipa ad almeno il 70% delle attività formative (lezioni frontali ed esercitazioni/laboratori). La verifica dell'assolvimento dell'obbligo compete al/alla docente titolare dell'insegnamento e/o dell'attività formativa. Al di sotto di tale soglia, la/o studentessa/studente dovrà ripetere il corso nell'anno accademico successivo.

Non sono previste forme di esenzione totale dalla partecipazione alle attività formative, tranne che nei casi di gravi motivi di salute che dovranno essere certificati da una struttura ospedaliera pubblica nazionale italiana, dove sia esplicitamente indicata la data di inizio dell'impedimento alla presenza e la data del suo termine. La documentazione dovrà essere depositata presso la Segreteria Didattica.

b) **Regole di sbarramento per l'iscrizione al IV anno**

Per procedere all'iscrizione al IV anno, la/lo studentessa/studente dovrà aver superato esami del triennio, pari ad almeno 100 CFU, entro l'ultimo appello autunnale utile (mese di ottobre); la Segreteria Didattica del CdIM monitora le carriere delle/gli iscritte/i e l'effettivo rispetto dello sbarramento.

Inoltre, nel percorso formativo la/lo studentessa/studente deve tenere conto dei prerequisiti di conoscenze richieste da ciascun insegnamento, indicati nelle relative schede insegnamento, disponibili sul sito web del CdIM.

Art. 10 – Esami e verifiche di profitto

Le Commissioni per gli esami di profitto sono nominate dal Consiglio di Dipartimento su proposta della/del Coordinatrice/Coordinatore; sono costituite da almeno due membri, il/la professore/professoressa titolare dell'insegnamento, che funge da Presidente, e un/a docente dello stesso settore scientifico-disciplinare o di settore affine.

I/Le cultori/cultrici della materia, nominati/e dal Consiglio di Dipartimento, possono fare parte delle Commissioni come membri aggiuntivi.

La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative. Le valutazioni formative (prove in itinere) sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi d'apprendimento e d'insegnamento nei confronti di determinati contenuti. In particolare, per accertare il livello di preparazione raggiunto da ciascun/a studente/studentessa, ciascun/a docente può decidere di effettuare durante il corso, prove pratiche, scritte e orali, al fine di valutare, oltre all'adeguata conoscenza degli argomenti trattati nel corso, anche le sue capacità sintetiche e critiche sull'intera disciplina e la sua attitudine a saper collocare i concetti appresi in ambito interdisciplinare.

Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono, invece, finalizzate a valutare e quantificare con un voto espresso in trentesimi il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale.

Nell'ambito dei singoli insegnamenti e nel corso del tirocinio, studenti e studentesse sono valutati/e anche sulla capacità di ricercare, selezionare, comprendere, interpretare argomenti trattati ed esporli in forma di brevi seminari e di argomentarli. La votazione minima per il superamento dell'esame è 18/30; qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, le/i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli

coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto della/dello studentessa/studente.

Gli esami di profitto possono consistere in prove scritte e/o orali.

Per essere ammesso agli esami di profitto/prove di valutazione è necessario:

- a. aver superato gli sbarramenti o eventuali propedeuticità previste dall'ordinamento in vigore;
- b. essere in regola con gli obblighi di frequenza e con il pagamento delle tasse e dei contributi.

Il controllo del possesso delle suddette condizioni viene effettuato dalla competente Segreteria Studenti.

Non è consentito ripetere un esame di profitto già verbalizzato con esito positivo.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente durante le sessioni d'esame, fissate in intervalli di tempo appositamente dedicati affinché non coincidano con i periodi nei quali si svolgono le attività di didattica frontale, né con altri che comunque possano limitare la partecipazione a tali attività.

Le attività didattiche cominciano nel mese di ottobre e terminano a maggio.

Il calendario didattico prevede tre periodi ordinari di svolgimento degli esami:

- a. Sessione estiva: giugno-luglio;
- b. Sessione autunnale: settembre (termina comunque prima dell'inizio dell'attività didattica; in questa sessione si possono sostenere tutti gli esami riferiti alle lezioni del primo e del secondo semestre);
- c. Sessione invernale: febbraio (in questa sessione si possono sostenere tutti gli esami del primo e del secondo semestre ed è riferita all'anno accademico precedente e per gli esami le cui lezioni si siano concluse nel primo semestre dell'anno accademico in corso).

Sono previsti almeno due appelli per ciascuna sessione e appelli aggiuntivi potranno essere deliberati dal Consiglio di corso di studio. Le date d'inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In particolare, il numero annuale di appelli (per un minimo di 6) può essere elevato ulteriormente per gli studenti e le studentesse fuori corso, studenti e studentesse che abbiano completato la frequenza a tutti i corsi anche al di fuori dei tre periodi ordinari di svolgimento degli esami, laureandi o per gli studenti e le studentesse che durante lo stesso anno accademico non abbiano potuto usufruire delle sessioni ordinarie di esami (per esempio, coloro i quali abbiano svolto un periodo di studio all'estero). Tali appelli straordinari sono previsti nei mesi di dicembre ed aprile di ciascun anno; non sono diversamente previste per gli studenti e le studentesse Erasmus/Overseas che abbiano già usufruito delle sessioni d'esame presso sedi universitarie estere. Le date degli esami, che tengono conto delle varie esigenze didattiche, possono essere consultate sul sito web del corso dopo proposta e approvazione.

Art. 11 – Prova Pratico Valutativa e Prova Finale

Per essere ammessa/o a sostenere l'esame di Laurea magistrale in Farmacia, la/lo studentessa/studente deve aver seguito tutti i Corsi previsti dal piano didattico ed avere acquisito, complessivamente 285 CFU, articolati in 5 anni di corso, comprensivi di quelli relativi al Tirocinio Pratico Valutativo (30 CFU); alla prova finale sono attribuiti 15 CFU.

a) Prova Pratica Valutativa (PPV)

L'accesso all'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa (PPV) che precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV viene svolta in lingua italiana.

Gli studenti e le studentesse che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è costituita da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, di cui una/o con funzione di Presidente/Presidentessa, designate/i dal Dipartimento, e per l'altra metà farmacisti/i designate/i dall'Ordine professionale territorialmente competente, iscritte/i da almeno cinque anni al relativo Albo professionale.

Coloro che conseguono il giudizio di idoneità alla PPV accedono alla discussione della tesi di laurea.

Ulteriori dettagli sono forniti nel "Protocollo in materia di tirocinio curriculare pratico-valutativo (TPV)", in particolare, artt. 12 e 13, pubblicato sul sito del corso di studio (<https://farmacia.uniroma2.it/course/training-in-pharmacy/>).

b) Prova Finale

La laurea magistrale in Farmacia, unitamente al titolo professionale, è conferita a seguito del superamento di una prova finale, cui sono attribuiti 15 CFU.

Per accedere alla prova finale la/o studentessa/studente deve aver superato tutte le attività formative previste dal CdIM, e aver adempiuto gli obblighi amministrativi.

Le procedure, la modulistica e le tempistiche relative alla richiesta di tesi e alla sua consegna sono stabilite dalla Segreteria Didattica del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia. Gli aggiornamenti in materia di tali procedure sono comunicati dalla Segreteria Didattica, tramite il sito web del corso.

La prova finale verte sulla discussione, in lingua inglese, di una tesi elaborata in modo originale dalla/o studentessa/studente, che documenti in modo organico e dettagliato, l'argomento di ricerca affrontato sotto la guida del/della docente titolare di insegnamento, presso il Corso di Laurea (relatore); può essere prevista la figura di docente correlatore/correlatrice.

L'elaborato scritto potrà riguardare:

- 1) la raccolta e l'elaborazione critica di materiale bibliografico o di altri dati attinenti ai contenuti culturali di ricerca e professionali del Corso di Laurea (*tesi compilativa*);
- 2) l'attività sperimentale svolta su un tema originale mono o multidisciplinare che prevede la raccolta e l'analisi di dati, quali ad es. in ambito clinico, legislativo, o bio-informatico (*tesi sperimentale di data-analisi*);
- 3) l'attività sperimentale svolta su un tema originale mono o multidisciplinare presso un laboratorio di ricerca in cui opera un docente del Corso di Laurea o altre strutture, pubbliche o private, con le quali siano state stipulate apposite convenzioni (*tesi sperimentale di laboratorio*).

La/o studentessa/studente potrà iniziare le attività connesse alla tesi avendo già acquisito 180 CFU; non potrà richiedere contemporaneamente la tesi a più docenti e dovrà presentare la richiesta almeno 12 mesi prima delle sedute di Laurea previste, sia per la tesi compilativa, che sperimentale.

1) **Tesi compilativa**

a. Tempistiche

Almeno 4 mesi prima della discussione della tesi (per un minimo di 4 mesi).

b. Requisiti minimi

La/o studentessa/studente deve dimostrare di aver acquisito la capacità di:

- argomentare un tema, organizzandone i contenuti a partire dalla principale

- letteratura di riferimento;
- reperire, selezionare e strutturare la bibliografia e la documentazione attinente all'argomento scelto; redigere un testo in forma chiara e corretta, tenendo conto anche di determinate norme redazionali;
 - esporre e sintetizzare oralmente l'elaborato.

c. Valutazione

In caso di valutazione positiva dell'esame di laurea, possono essere attribuiti un massimo di 7 punti da sommare alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti, espressa in centodecimi.

Tale punteggio, tenuto conto anche dei meriti di carriera, verrà assegnato nel modo seguente:

- fino a 5 punti attribuiti dalla Commissione, più 2 punti di *bonus* così ripartiti:
 - 1 punto per il conseguimento della laurea nei tempi previsti dal piano di studi;
 - 1 punto per la partecipazione a tirocinio all'estero della durata di almeno 4 mesi.

2) e 3) **Tesi sperimentale data-analisi o di laboratorio**

a. Tempistiche

Almeno 8 mesi prima della discussione della tesi (i primi 6 mesi, che necessitano di attività a tempo pieno, non consentono la sovrapposibilità temporale con il Tirocinio Pratico Valutativo da effettuare nelle farmacie).

b. Requisiti minimi

La/o studentessa/studente deve dimostrare di aver maturato una capacità critica nell'argomentazione del tema affrontato, nonché di aver acquisito un solido impianto teorico e una rigorosa metodologia di ricerca di database e/o di laboratorio:

c. Valutazione

In caso di valutazione positiva dell'esame di laurea, possono essere attribuiti un massimo di 11 punti da sommare alla media ponderata dei voti degli esami sostenuti, espressa in centodecimi.

Tale punteggio, tenuto conto anche dei meriti di carriera della/o studentessa/studente, verrà assegnato nel modo seguente per entrambe le tipologie di tesi sperimentale data-analisi o quella di laboratorio:

- fino a 9 punti attribuiti dalla Commissione, più 2 punti di *bonus* così ripartiti:
 - 1 punto per il conseguimento della laurea nei tempi previsti dal piano di studi;
 - 1 punto per la partecipazione a stage all'estero della durata di almeno 4 mesi.

La Commissione di laurea è nominata dal/la Direttore/Direttrice del Dipartimento di riferimento, su proposta della/lo Coordinatrice/Coordinatore, ed è composta da almeno 7 membri, inclusa/o la/il Presidentessa/Presidente. In sede di discussione della tesi partecipano non più di due membri designati/e dall'Ordine professionale e in esito alla discussione è conferito il titolo abilitante all'esercizio della professione di farmacista.

La Commissione stabilisce il voto di Laurea sulla base della carriera della/o studentessa/studente e della valutazione della relazione. In particolare, a determinare il voto contribuiscono la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodecimi, la valutazione della tesi e della relativa discussione, e l'eventuale valutazione di altre attività. Ogni componente ha a disposizione fino ad un 1.5 punti; la/il Presidentessa/Presidente della Commissione ha a disposizione 2 punti.

La Commissione avrà anche il compito di definire se l'elaborato presentato abbia le caratteristiche di una tesi sperimentale oppure compilativa.

Il voto di laurea è espresso in centodecimi. L'esame finale per il conseguimento del titolo

è superato ottenendo un voto pari o superiore a 66/110; in caso di raggiungimento del massimo dei voti (110/110), la Commissione può attribuire la lode in condizioni di unanimità.

Lo svolgimento delle prove finali è sempre pubblico, nei limiti della sicurezza e capienza degli spazi.

Il calendario delle prove finali deve prevedere almeno tre sessioni, opportunamente distribuiti nell'anno accademico.

Art. 12 – Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Il superamento della prova di ammissione è necessario anche per gli iscritti/e:

- presso altri Atenei che intendano chiedere il trasferimento;
- presso l'Ateneo Tor Vergata che intendano chiedere un passaggio di corso;
- che intendano richiedere una abbreviazione di corso perché già laureati/e o con carriere svolte e non concluse presso altri corsi di laurea o altri Atenei (anche esteri).

Generalità e abbreviazione corso

Qualora la/o studentessa/studente ammessa/o al Corso di Laurea in seguito al superamento della prova di ammissione sia in possesso di una carriera pregressa in corsi di laurea affini, può richiedere l'abbreviazione degli studi attraverso il riconoscimento degli esami conseguiti precedentemente. La domanda di riconoscimento deve essere indirizzata alla/al Coordinatrice/Coordinatore del Corso di Studio e consegnata presso la Segreteria studenti Macroarea di Scienze.

La/o studentessa/studente dovrà consegnare la domanda allegando:

- 1) richiesta scritta, corredata dalla carriera universitaria con l'elenco degli esami sostenuti;
- 2) *syllabus* dei corsi svolti e di cui si richiede il riconoscimento.

Nel caso di corsi sostenuti presso Atenei stranieri dovrà essere altresì specificato il sistema di valutazione equiparato in crediti/ore di studio con relativa votazione. La documentazione dovrà essere debitamente validata dalla relativa sede accademica.

Le richieste di riconoscimento di studi pregressi svolti presso altri Atenei, anche esteri, devono essere presentate una sola volta ed inderogabilmente entro il primo anno di iscrizione; parimenti, richieste di trasferimento o passaggio di corso vanno presentate contestualmente al completamento dell'immatricolazione. Non saranno accolte richieste integrative presentate successivamente, né verranno prese in considerazione ed esaminate domande con documentazione incompleta.

Il riconoscimento può avvenire previa valutazione dell'attività curriculare pregressa considerata coerente con l'ordinamento didattico del Corso di Laurea; tale valutazione viene effettuata dalla Commissione didattica ed approvata dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso. La Commissione didattica, sulla base del numero e della tipologia degli esami superati, può indicare l'ammissione dello studente ad anni successivi al primo, accertata la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi. È possibile che la Commissione riconosca solo parzialmente alcuni esami, che per essere convalidati dovranno essere completati con

una integrazione o con una prova di idoneità. Le iscrizioni saranno effettuate ad uno specifico anno di corso, subordinatamente al numero di CFU riconosciuti.

La/o studentessa/studente che venga ammessa/o ad un anno di corso successivo al primo sarà tenuto comunque alla frequenza dei corsi (e al superamento dei relativi esami) non riconosciuti e previsti negli anni precedenti a quello di iscrizione.

È previsto il riconoscimento di CFU acquisiti in attività formative svolte all'estero (in particolare pianificate nell'ambito del Programma Erasmus) se coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Tutte le informazioni per le procedure di passaggio e trasferimento sono indicate nella Guida dello studente per l'anno accademico di riferimento e sul sito del Corso di Laurea (*Transfers & Course Abbreviation*).

Per le procedure di richiesta di abbreviazione di corso, le informazioni sono riportate nell'apposito articolo della Guida dello studente dell'anno accademico di riferimento; lo studente dovrà presentare presso la Segreteria Studenti della Macroarea di Scienze MM. FF. NN.

[Art. 13 – Studenti/esse a tempo parziale](#)

La/o studentessa/studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale.

La/o studentessa/studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

È possibile richiedere l'opzione al tempo parziale all'inizio di ogni anno accademico dopo essersi immatricolati o iscritti ad anni successivi. Il termine ultimo per esercitare l'opzione sia per chi si immatricola sia per chi si iscrive ad anni successivi e le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella [Guida dello Studente](#).

[Art. 14 – Mobilità studenti e studentesse e opportunità all'estero](#)

Il CdLM in Farmacia in osservanza delle Direttive Europee, promuove un importante lavoro di consolidamento delle competenze acquisite dallo/a studente/studentessa definite specifiche, peculiari e caratterizzanti non solo con i tirocini formativi professionalizzanti, ma anche con l'incremento e la promozione della mobilità internazionale attraverso soggiorni di studio all'estero con accordi internazionali o convenzioni stabilite dall'Ateneo.

In questo contesto sono attive numerose convenzioni con sedi universitarie europee disponibili ad ospitare chi voglia trascorrere periodi di formazione durante i quali possono frequentare corsi di insegnamento pertinenti con la propria formazione curricolare oppure svolgere attività legate alla tesi sperimentale anche in azienda (progetto Overseas o Erasmus+).

La Mobilità verso università estere è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento, che definisce, su proposta della/o studentessa/studente, gli insegnamenti da riconoscerli, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (learning agreement). Al termine del suo soggiorno, lo/a studente/studentessa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il CCdLM, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dalla/o studentessa/studente con il learning agreement approvato, propone al Consiglio di Dipartimento la ratifica del riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero da coloro che

sono inseriti/e in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento ne stabilisce l'eventuale riconoscimento.

Per maggiori informazioni sui posti disponibili e sulla tempistica relativa alla presentazione della domanda per il progetto Nottingham o Erasmus+ è possibile visitare il sito del CdIM alle voci *Erasmus+* o *Study at University of Nottingham (School of Pharmacy di Nottingham)*, o visitare il sito di Ateneo.

Art. 15 – Opportunità per le studentesse e gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità per le/gli iscritte/i tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo <http://web.uniroma2.it>.

Il Corso di studio offre la possibilità di mettere in pratica le competenze acquisite grazie a *stages* e borse di studio.

Possono partecipare al bando per le attribuzioni delle borse di studio/stage (qualora disponibili) presso sedi universitarie estere, o altre possibili sedi, esclusivamente le/gli iscritte/i al 4° anno di corso che abbiano superato gli esami del biennio.

Il progetto di ricerca assegnato ai/alle partecipanti e i corrispondenti studi svolti potranno avere valore didattico ai fini della preparazione della tesi di laurea.

La selezione avverrà sulla base del merito come accertato attraverso la documentazione relativa al percorso di studio effettuato, in particolare secondo i seguenti criteri di valutazione:

- 1) aver superato tutti gli esami del I e II anno del Corso;
- 2) la somma totale di:
 - a) crediti relativi ad esami sostenuti
 - b) media ponderata degli esami

A parità di punteggio avranno precedenza in graduatoria coloro che hanno una media ponderata maggiore.

Art. 16 – Orientamento e Tutorato

a) *Orientamento in ingresso*

Le attività di orientamento in ingresso sono pianificate da una apposita Commissione di Ateneo con rappresentanza delle diverse macroaree e prevedono un importante coinvolgimento di studenti e studentesse tutor e l'interazione con diverse figure professionali. Gli eventi di orientamento sono dedicati principalmente a chi è prossimo alla maturità, per i quali viene organizzata con cadenza annuale la giornata "Open day" di Ateneo. Altri interventi di orientamento in ingresso (per es., "Porte aperte") sono articolati in un periodo compreso tra settembre e il maggio dell'anno successivo. Tutte le attività organizzate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo sono pubblicizzate sul sito: <https://orientamento.uniroma2.it/>.

Sono anche previste iniziative di orientamento presso istituti scolastici che ne fanno richiesta.

b) *Orientamento e Tutorato in itinere*

Il CdIM si avvale del supporto di tutor, ossia di docenti individuate/i a maggioranza dal Consiglio di Corso che, al di fuori delle ore di didattica frontali istituzionali, svolgono attività di tutorato in particolar modo volta a curare e approfondire la condizione di coloro che presentino una condizione di disagio o una difficoltà di apprendimento. Lo

scopo è quello di orientarli/e e assisterli/e dal momento d'ingresso all'Università fino alla conclusione del percorso di studi, di rimuovere gli ostacoli verso determinati insegnamenti, di promuovere la loro partecipazione agli accordi di scambio internazionali, nonché segnalare apposite strutture di supporto nel caso in cui si verificano eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Un valido supporto in questo senso è garantito dal servizio offerto dal [CARIS](#), che fornisce servizi per incoraggiare una partecipazione piena e attiva alla vita accademica di coloro che presentano una disabilità, difficoltà di apprendimento specifiche o difficoltà temporanee.

Le/gli interessate/i possono richiedere le informazioni relative al Corso di Laurea presso la Segreteria Studenti che fa a capo alla Segreteria del Dipartimento di Biologia; per qualsiasi altra delucidazione inerente alle attività formative, il riferimento è la Segreteria Didattica del Corso di Laurea, i cui contatti e ubicazione sono reperibili sul sito del Corso.

[Art. 17 -Tirocinio Pratico-Valutativo](#)

Per l'attivazione del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), la Macroarea di Scienze MM.FF.NN. stipula una specifica convenzione con l'Ordine provinciale dei farmacisti.

Il TPV dovrà avere una durata complessiva di almeno sei mesi (anche non continuativi), per non più di 40 ore a settimana, per un totale di 900 ore, di cui almeno 450 ore presso una farmacia aperta al pubblico, e corrisponde a 30 CFU.

Il conseguimento dei 30 CFU di TPV è condizione necessaria per l'ammissione all'esame finale.

Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) potrà essere svolto presso una farmacia aperta al pubblico e/o una farmacia ospedaliera o presso i servizi farmaceutici territoriali a partire dal quinto anno di corso, nel rispetto delle propedeuticità previste.

Per poter presentare richiesta di tirocinio, la/o studentessa/studente deve essere in possesso dei seguenti requisiti minimi:

a) aver acquisito almeno 160 CFU negli esami obbligatori previsti dal piano didattico, ad esclusione dei corsi a scelta dello studente;

b) aver superato i seguenti esami:

- tutti gli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare di Chimica farmaceutica CHEM-07/A (ex CHIM/08);
- tutti gli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare di Farmacologia BIOS-11/A (ex BIO/14)
- tutti gli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare Tecnologico farmaceutico applicativo CHEM-08/A (ex CHIM/09);
- tutti gli insegnamenti relativi al settore scientifico disciplinare di Biochimica BIOS-07/A (ex BIO/10);

c) aver frequentato i corsi generali e specifici prescritti dalle norme sulla sicurezza e possedere i rispettivi attestati;

d) aver acquisito la disponibilità allo svolgimento dell'attività formativa da parte del/la responsabile della farmacia ospitante e/o della farmacia ospedaliera nonché del/la tutor professionale e del/la tutor accademico/a.

Per i dettagli relativi al TPV si rimanda al Regolamento pubblicato sul sito del corso nella sezione apposita [Training in Pharmacy](#).

[Art. 18 - Placement](#)

Il Corso di Studio consente di conseguire l'abilitazione alla professione di farmacista. I/le laureati/e in possesso di abilitazione svolgeranno quindi l'attività di farmacista nei

vari ruoli ed ambiti professionali presso:

- Farmacie pubbliche e private;
- Strutture ospedaliere;
- Università e Centri di ricerca;
- Organizzazioni sanitarie ed umanitarie nazionali ed internazionali.

Il Corso di Studio organizza periodicamente eventi con tali istituzioni volti a facilitare l'incontro tra la studenti/studentesse e laureati/e ed il mondo del lavoro e tutto quanto necessario per garantire la prosecuzione degli studi (Scuole di Specializzazione, Dottorato, ecc.) e per orientare i/le laureati/e in Farmacia nella prosecuzione del loro iter formativo.

Le iniziative di Ateneo sono disponibili sul sito <http://placement.uniroma2.it/>.

Art. 19 - Obblighi degli Comunità studentesca

Studenti e studentesse sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Tutti/e sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con Decreto Rettorale, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

Eventuali problemi disciplinari verranno preliminarmente valutati da una apposita Commissione istruttoria nominata dalla/dal Coordinatrice/Coordinatore del Corso di studio e comprendente il/la Presidente/Presidentessa della Commissione didattica.

I provvedimenti proposti da tale Commissione saranno oggetto di discussione e delibera da parte del CdLM. La potestà disciplinare spetta al/alla Rettore/Rettrice, al Senato Accademico, coadiuvati da un'apposita Commissione istruttoria, nominata dal/la Rettore/Rettrice e prevede l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- l'ammonizione;
- l'interdizione temporanea da uno o più corsi o dalle attività formative svolte in laboratori od altre strutture dell'Ateneo;
- l'esclusione da uno o più esami di profitto per una o più sessioni;
- la sospensione temporanea dall'Università con conseguente perdita delle sessioni di esami.

Art. 20 - Norme finali e transitorie

Il presente Regolamento si applica a tutti/e gli/le iscritti/e al CdIM.

Esso entra in vigore dal momento della sua approvazione e ha validità almeno per i tre anni successivi, e comunque sino all'emanazione del successivo Regolamento.

Nel caso di modifiche al Regolamento Didattico di Ateneo o di altre nuove disposizioni in materia, il CdIM procederà alla verifica e all'integrazione del presente Regolamento.

Per tutto quanto non espressamente previsto si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo.